

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

ANNO XLIII - N° 12 DICEMBRE 2024

**SOFFOCATI DALLE CARTE MA È SEMPRE PIÙ
FATICOSA LA RICERCA DEL PERSONALE**

**SALVAGUARDARE IL VALORE AGRICOLO E
PAESAGGISTICO DEL TERRITORIO**

**LE ISTITUZIONI GARANTI DELLA DIFESA
DEL REDDITO AGRICOLO**



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato
o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- Un migliore **accesso al credito**;
- Una migliore **intermediazione con le banche**;
- **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

Via Verdi 10/1
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.1730482
martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasper 41/b
c/o Studio Degasper Martinelli
Tel. 0461 17 30 440
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20
c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00
alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 07 51 00
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle
12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59
Tel. 0465 76 50 03
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

via Foro Boario 13 (palazzina rosa associazioni)
Tel. 0464 07 51 00
martedì dalle ore 14.00 alle 17.30
oppure su appuntamento

SOMMARIO



- | | | | |
|----|---|----|---|
| 4 | INVESTIRE IN AGRICOLTURA È A VANTAGGIO DI TUTTI | 21 | CSA
CIA SERVIZI AGRICOLI |
| 5 | SOFFOCATI DALLE CARTE MA È SEMPRE PIÙ FATICOSA LA RICERCA DEL PERSONALE | 22 | REGALA LOCALE, REGALA AGRICOLO |
| 7 | SALVAGUARDARE IL VALORE AGRICOLO E PAESAGGISTICO DEL TERRITORIO | 23 | NOTIZIE DAL CAA |
| 9 | LE ISTITUZIONI GARANTI DELLA DIFESA DEL REDDITO AGRICOLO | 25 | L'UFFICIO FISCALE INFORMA |
| 11 | L'ALBERO DEL PANE | 26 | NOTIZIE DAL CAF |
| 13 | SCIENZA: LE FORESTE DOPO VAIA | 27 | NOTIZIE DAL PATRONATO |
| 14 | METS: IL BOSCO - QUINTA PARTE | 29 | AGIA: QUALCHE SCATTO DA EIMA 2024 |
| 16 | AVVOCATO: LA RISOLUZIONE ANTICIPATA DEI CONTRATTI DI AFFITTO | 30 | DIC: CERCHI UN'IDEA REGALO PER NATALE? SCEGLI LE DONNE IN CAMPO |
| 17 | SPECIALE Formazione | 32 | LA RICETTA DELLO CHEF |
| | | 33 | NOTIZIE DALLA FEM |
| | | 34 | VENDO&COMPRO |



CONTATTACI!

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti
interni Agriverde-CIA



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Andrea Cussigh,
Lucia Dallafior, Francesca
Eccher, Sabrina Grillo, Nicola
Guella, Nadia Paronetto,
Simone Sandri, Martina
Tarasco, Francesca Tonetti,
Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie
AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 1730489 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

Agricoltura Trentina viene confezionata con cellophane riciclabile al 100%

INVESTIRE IN AGRICOLTURA È A VANTAGGIO DI TUTTI

Siamo prossimi alla fine dell'anno e come spesso accade è l'occasione per fare un veloce bilancio di quanto accaduto. Ci sono come sempre elementi positivi e negativi, ma la sintesi estrema è che nonostante tutto resistiamo.

Ad essere pignoli l'analisi non è spiccatamente positiva, ma vogliamo essere sempre fiduciosi e arrotondiamo per eccesso per avere un segno più.

Il clima che si sta respirando non è proprio dei migliori: remunerazioni, adempimenti, crisi economiche e sociali potrebbero essere più che sufficienti a dipingere un quadro non del tutto ottimistico.

Il settore agricolo, nonostante tutto, ha ancora coraggio e voglia di investire. Portiamo ad esempio i bandi di finanziamento delle diverse misure del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) che quasi mai hanno risorse sufficienti per far fronte a tutte le richieste che vengono presentate. Gli interventi contributivi per le aziende agricole, in particolare quelle di montagna, sono molto importanti dal momento che senza queste risorse sarebbe davvero complicato fare degli investimenti.

Finanziare l'agricoltura ha soprattutto un forte valore ambientale perché sostiene la manutenzione del territorio e quindi la permanenza e la prosecuzione della coltivazione di superfici che altrimenti sarebbero oggetto di abbandono. Pensiamo alle ricadute per tutti sul paesaggio che hanno operazioni come falciare le aree prative (specie quelle in quota), coltivare le colline e i pendii, gestire gli alpeggi. Se per l'agricoltore è tutto sommato lavorare per ottenere un reddito (equo, si spera), per la collettività è gestione del suolo e contenimento del dissesto idrogeologico. Si potrebbe dire: due piccioni con una fava. La nostra regione, nonostante la sua delicata connotazione orografica, manifesta infatti raramente episodi di smottamenti, frane, eccetera, rispetto a quanto ci si aspetterebbe se confrontata con altre aree simili. Le inondazioni recenti di alcune zone dell'Emilia Romagna hanno evidenziato, se ce ne fosse stato bisogno, che una montagna abbandonata (come purtroppo accade negli Appennini) ha pesanti ricadute a valle. Ecco perché l'operatività dell'agricoltura diventa quindi un'azione a favore tutti e non solo dell'impresa in sé.

Per ora in Trentino c'è voglia ancora di perseverare e di continuare collaborando al consolidamento del territorio e alla sua salvaguarda, ma dobbiamo stare attenti: nulla va dato per scontato. Le costanti evoluzioni normative e amministrative, senza tralasciare quelle commerciali, possono minare la permanenza degli imprenditori agricoli, soprattutto in quei territori più delicati. Nell'ultima manovra di bilancio si avverte



di **Paolo Calovi**

presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

una nuova disponibilità da parte dell'amministrazione pubblica nel tentare di ridurre la burocrazia. Speriamo sia l'inizio di un nuovo percorso di inversione di tendenza volta ad una reale semplificazione.

Va in questa direzione anche la recente sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso di un'azienda sarda che si era vista negare le agevolazioni legate all'UMA (Utenti Motori Agricoli). L'ente giudicante ha infatti affermato che l'inefficienza informatica del sistema utilizzato, causa della mancata concessione, non può costituire un ostacolo per il diritto dei richiedenti in quanto deve essere garantita la buona fede e l'affidamento legittimo dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione. Servono quindi procedure più flessibili, capaci di interpretare con maggior precisione le specificità delle lavorazioni agricole e forestali.

Sono buone notizie, anche migliori di quelle che possiamo pensare.

Speriamo quest'anno sotto l'albero di Natale di trovare un po' più di speranza di quella che c'era lo scorso anno.

Tanti auguri a tutti!

SOFFOCATI DALLE CARTE

ma è sempre più faticosa la ricerca del personale



Intervista ad **Andrea De Zordo**, presidente della Camera di Commercio di Trento

Presidente, la fine anno ci sta consegnando una immagine del Trentino che produce in chiaro scuro. Emergono puntuali i lamenti per la burocrazia e, anche se tutti dicono che bisogna intervenire, poco o nulla accade. Perché, qual è l'ostacolo apparentemente insuperabile?

Fin dalla nascita dello Stato moderno, quello della burocrazia è sempre stato un problema che ha accompagnato le attività economiche e non solo. Se da un lato è comprensibile la necessità di attendere a compiti amministrativi utili a raccogliere informazioni e rilasciare autorizzazioni al fine di mantenere ordine e garantire tutele, dall'altro, il peso eccessivo che questa funzione scarica sulle spalle di cittadini e imprenditori, e i suoi lunghi tempi di attuazione, finiscono per renderla insostenibile. Insostenibile al punto che molti giovani rinunciano a creare un'azienda propria, scoraggiati dalla quantità di documenti da produrre e procedure amministrative da portare a termine.

Peraltro, è davvero singolare che, nonostante l'avvicinarsi di vari governi, anche dal diverso colore politico, l'apparato burocratico sia rimasto sostanzialmente tale e abbia superato indenne qualsiasi tentativo di semplificazione. In epoca recente, però,

c'è uno strumento che può aiutarci a contrastare le lungaggini burocratiche che finora sono risultate resistenti. Mi riferisco al completamento del processo di digitalizzazione a cui associare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, per una gestione agile delle pratiche e delle relazioni con la pubblica amministrazione e per l'alleggerimento di ciò che risulta ridondante. Credo che sia questa la strada da seguire per portare a compimento una vera e propria riforma dell'apparato burocratico, capace di facilitare il rapporto con cittadini e imprenditori e di porsi come loro partner, piuttosto che antagonista, nell'adempimento delle procedure amministrative.

Notizie poco positive anche sul versante del personale. Nelle aziende trentine prevale la ricerca per figure che non hanno alti livelli di scolarizzazione e questo pare in antitesi con le aspettative di crescita legate a temi come la sostenibilità e l'alta specializzazione, che i mercati paiono chiedere. Come dovrebbe intervenire il mondo produttivo trentino?

Di fatto, i dati più recenti, riferiti al mese in corso e diffusi dal Progetto Excelsior - l'indagine mensile realizzata da Unioncamere, in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che si occupa di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese e la relativa richiesta di profili professionali - hanno registrato un fabbisogno maggiore di figure professionali con bassa scolarizzazione, ma la difficoltà di reperimento del personale presso le imprese trentine, che riguarda complessivamente la metà delle assunzioni programmate, raggiunge valori molto più alti, fino a toccare il 61,1% se si considerano le figure di dirigenti, tecnici e professionisti con elevata specializzazione.

Questo ci dice che la scolarizzazione e l'alta formazione sono requisiti decisamente importanti, ma difficili da intercettare e che la ricerca di profili professionali elevati è fondamentale per dare forma alle prospettive di sviluppo futuro dell'imprenditoria, orientata in maniera decisa verso ambiti ad alta specializzazione. Anche il proficuo impiego dell'intelligenza artificiale, a cui ho fatto riferimento in precedenza, è decisamente connesso alla preparazione di colei o colui che la dovrà applicare, utilizzandola come strumento di lavoro.

Il ricorso all'intelligenza artificiale potrà sgravare gli imprenditori e i loro collaboratori di attività dal bas-

so “valore aggiunto”, ripetitive e poco gratificanti, permettendo loro di concentrarsi su altre mansioni. Lo sviluppo di ambiti specifici come la sostenibilità e la digitalizzazione, che diverranno sempre più presenti e trasversali nella crescita della nostra economia e nella quotidianità delle nostre vite, hanno bisogno di essere gestiti da persone capaci che si siano formate e abbiano acquisito le giuste compe-

tenze. E a questo punto sono due le strade che il mondo produttivo può seguire per centrare questo obiettivo: la prima è puntare sulla formazione del personale interno per farlo “crescere” professionalmente; la seconda è attrarre personale già formato, anche dall'estero e un primo passo in questo senso è già stato fatto in ambito sanitario, con il supporto della Provincia.

CIF 2024-2029

Insediato il nuovo Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF)

Eletta all'unanimità delle presenti, la nuova coordinatrice, Helga Caldonazzi: “Sono onorata della stima che sottende a questa nomina, che accolgo con entusiasmo e pari senso di responsabilità. Mi auguro che i prossimi mesi di lavoro e impegno ci permettano di operare con visione e prospettiva per dare nuovo impulso e vigore allo sviluppo delle iniziative economiche gestite da donne”.

L'organismo, che al suo interno raggruppa le rappresentanti di tutte le associazioni di categoria, libere professioni, organizzazioni sindacali e consumatori presenti in Consiglio camerale, è stato costituito nel 2012. In rappresentanza di CIA-Trentino quest'anno entra a far parte del CIF, Federica Fedele, agricoltrice della Valsugana e membro del Consiglio direttivo dell'associazione.

Il presidente De Zordo e il Segretario generale, Olivo, hanno sottolineato l'importanza di sostenere una cultura imprenditoriale distante da pregiudizi di genere e fondata su capacità personali, merito e competenza. È stato sottolineato come il ruolo del CIF sia quello di raccogliere le istanze del mondo femminile dell'impresa per proporre soluzioni alla Camera di Commercio, alle istituzioni di riferimento e al mondo della politica. Il suo contesto di operatività non è rigido ma spesso coinvolge sia l'ambito culturale sia quello sociale, fermo restando l'obiettivo di promuovere con efficacia l'imprenditorialità presso le donne.



Le componenti del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile presenti alla riunione

SALVAGUARDARE IL VALORE AGRICOLO E PAESAGGISTICO DEL TERRITORIO

Le scelte urbanistiche del Comune di Trento

Ce le illustra il responsabile Silvio Fedrizzi, dirigente del Servizio Urbanistica del Comune

Le conseguenze dei cambiamenti climatici sono sotto gli occhi di tutti noi: aumento della temperatura media globale, incremento delle ondate di calore e mutamenti nella frequenza e nell'intensità degli eventi climatici estremi (alluvioni, siccità, ecc). Tutto questo porta inevitabilmente inondazioni, frane ma anche effetti negativi agli ecosistemi e una progressiva perdita di biodiversità. Assistiamo a trasformazioni profonde in vari ambiti e questo anche a livello di Amministrazioni Comunali impone un approccio diverso nelle scelte programmatiche e pianificatorie; è proprio per questo che nella pianificazione urbanistica la sostenibilità e la resilienza vanno considerati come principi fondamentali.

Il Comune di Trento, attraverso la Variante strategica al Piano Regolatore Generale (PRG) in fase di elaborazione, vuole avviare un percorso che integri la sostenibilità nelle scelte urbanistiche e ambientali, con un focus particolare sulla preservazione delle aree agricole e rurali. Con il termine sostenibilità non si vuole indicare solo il fatto di agire per minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente, ma al contempo contribuire in maniera positiva e migliorativa nei confronti dello stesso e della qualità di vita. È fondamentale favorire la resilienza ecologica, con la prospettiva di adattarsi e affrontare il cambiamento climatico.

Va inoltre riconosciuta la componente tridimensionale del suolo quale ecosistema in grado di sostenere la produttività biologica, mantenere la qualità ambientale di aria e acqua, attenuare l'azione dei contaminanti ambientali e contribuire al miglioramento dello stato di salute degli organismi animali e vegetali.

Il territorio del Comune di Trento è la porzione di area della Provincia che presenta il maggior numero, per estensione, di aree agricole. Ciò comporta la necessità di salvaguardare e valorizzare le suddette zone, al fine di preservare le peculiarità che le contraddistinguono. L'identità agricola del territorio comunale si manifesta, grazie anche alla tradizionale predisposizione dell'ambiente naturale a offrire prodotti di qualità, nella particolare cura del territorio rurale da parte di agricoltori e operatori economici. I settori maggiormente produttivi, viticoltura, frutticoltura e zootecnia, sono anche fonte di una crescente attrazione per il turismo enogastronomico. La posizione altimetrica del territorio, unita alle condizioni climatiche favorevoli e alle tecniche produttive d'eccellenza, consentono infatti di produrre svariate eccellenze locali. La salvaguardia delle zone agricole e rurali si traduce nella valorizzazione delle imprese che operano con successo in questo settore dell'economia cittadina e nella difesa del valore storico che l'attività



agricola ha attribuito al territorio, anche attraverso il recupero produttivo di zone non più coltivate.

Si va inoltre a incrementare l'attrattività della città per chi la sceglie quale luogo di vita e di lavoro o per turismo.

Gli indirizzi contenuti nel documento degli obiettivi della Variante al PRG intendono quindi salvaguardare la valenza agricola e paesaggistica delle aree rurali, individuando l'agricoltura come un elemento identitario. L'attenzione dell'amministrazione si concentra sulla gestione sostenibile dei territori rurali e delle aree naturali, incoraggiando un'agricoltura resiliente che possa integrare anche le coltivazioni a quote più alte senza compromettere la morfologia e l'estetica del paesaggio. La variante al PRG riconosce l'importanza di definire dei "bordi urbani" netti tra aree agricole e insediamenti, evitando così la dispersione delle aree urbanizzate e valorizzando gli elementi naturali o antropici che definiscono il territorio.

La Carta del Paesaggio, introdotta nella Variante, identifica specifici ambiti paesaggistici e fornisce criteri per la gestione sostenibile delle risorse ambientali e delle coltivazioni, mantenendo una stretta connessione tra l'uso del suolo e la protezione del paesaggio naturale.

Attraverso la riduzione del consumo di suolo agricolo, l'attenzione alla permeabilità dei terreni e la promozione della resilienza ecologica si vuole contribuire a mitigare fenomeni come le isole di calore e a preservare la biodiversità, nonché a mantenere un

ciclo idrogeologico equilibrato, prevenendo alluvioni e danni derivanti da eventi climatici estremi sempre più frequenti.

Per affrontare queste sfide il Comune di Trento ritiene fondamentale adottare un approccio partecipativo che coinvolga le comunità locali e i vari stakeholders, in primis le associazioni di categoria. Per tale motivo, il PRG prevede l'istituzione di tavoli di confronto con gli attori locali, che rappresentano rilevanti interessi di categoria e interessi diffusi, in modo da raccogliere fin dal principio le istanze dei diversi portatori di interesse e portarle all'interno della definizione delle strategie. In fase di redazione del documento degli obiettivi è stato promosso un incontro anche con le associazioni legate al mondo agricolo.

In conclusione possiamo dire che di fronte al contesto di cambiamento climatico sempre più evidente, il Comune di Trento cerca di coniugare innovazione e sostenibilità nelle sue politiche territoriali. Il documento degli obiettivi della Variante Strategica ha come titolo "Sviluppiamo la qualità del nostro territorio" che rimarca la volontà di incrementare l'elevata qualità della vita che da sempre caratterizza la città di Trento, creando comunità e valorizzando le diverse identità territoriali. Nell'ambito dell'agricoltura questo significa che il Comune è determinato a riconoscere l'identità agricola della città di Trento e a sostenere un'agricoltura che rispetti il territorio, valorizzi le risorse locali, creando un modello di sviluppo equilibrato e lungimirante.



CONVENZIONI SOCI CIA

Scopri le opportunità per le aziende agricole associate

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale

VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

COOPERFIDI E CASSE RURALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional.

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: <http://sconti.cia.it>

LE ISTITUZIONI GARANTI DELLA DIFESA DEL REDDITO AGRICOLO



di **Andrea Berti**, direttore ASNACODI

Le misure di gestione del rischio in un contesto di crisi climatica devono trovare una loro sostenibile, strutturale e complessa coerenza con le esigenze delle imprese e quindi con le azioni di veloce adattamento delle stesse che comporta criticità nella redditività e nella capacità di accesso al credito. Nel nuovo contesto sarà sempre più necessario pensare non a massimizzare il profitto, ma a ottimizzare il risultato economico pluriennale, attraverso l'insieme delle attività collegate alla gestione del rischio e, più in generale, alla competitività del sistema agricolo. Questo sistema è sicuramente più resiliente rispetto ad altri settori: esiste un forte attaccamento e una innata passione degli imprenditori per la terra e alla ripetitività delle attività stagionali, il che consente di contenere l'incidenza dell'abbandono dei terreni coltivati poco redditivi e la chiusura delle imprese. E' fondamentale sottolineare che queste ultime, grazie alla loro attività, favoriscono importanti economie nelle aree rurali e lo sviluppo a cascata di attività che concorrono a generare un quarto del PIL italiano.

L'attenzione al mantenimento delle attività agricole risponde e concorre quindi alle reali soluzioni di problemi economici e sociali, non solo nell'ottica della moda ESG, ma come interesse della comunità. Si tratta di una sensibilità verso un profitto sostenibile, che risponde a esigenze reciproche in una situazione di difficoltà e di complessa gestione delle attività produttive e di attenzione all'ambiente. La decrescita demografica comporta inoltre, anche nel nostro settore, delle nuove difficoltà, in ambito di welfare e passaggio generazionale, nel reperimento della manodopera nei campi..., problematiche che non sono facilmente superabili. Anche se nel settore agricolo, l'abbandono della professione spesso non avviene per raggiunto limite di età pensionabile, ma in coerenza con le forze e la salute che la natura concede all'agricoltore. Così, allungandosi il periodo medio di vita, gli agricoltori lavorano con soddisfazione per molti più anni.

Il cambiamento climatico determina ripercussioni inevitabili che non possono essere corrette con soluzioni emergenziali, per quanto efficienti, ma richiede soluzioni strutturali. È necessario traghettare interventi di lungo periodo con significative risorse aggiuntive da investire, che gli esperti economici, politici e tecnici confermano non esserci dal lato dei soli

aiuti a fondo perduto. Servono, quindi, nuove soluzioni intelligenti e responsabili, che postulano la necessità di scelte diverse, senza pregiudizi ideologici. È fondamentale una cooperazione laica e non ideologica, senza pregiudizi di collaborazione fra pubblico e privato, con la piena valorizzazione delle capacità e del ruolo degli enti intermedi e rappresentativi delle imprese, ma con piena cooperazione, quasi un'alleanza, lavorando sul merito e mettendo a terra proposte concrete in un ecosistema sostenibile. Le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale, che consentono e facilitano letture del territorio e l'utilizzo di dati massivi, non devono comportare il semplicistico centralismo in enti o loro responsabili, ma essere il nuovo materiale alla base della cooperazione necessaria per il cambio di paradigma comportamentale in una logica di ampio e condiviso ecosistema. E' necessario aiutare le imprese a diventare attraenti per il sistema finanziario, sia classico, gli istituti di credito, sia verso altre o nuove soluzioni (confidi, minibond, cartolarizzazione crediti digitali, fondi rotativi, partecipazioni dei capitali dei fondi...). In questa alleanza, il pubblico dovrebbe operare coniugando due principali leve, fondamentali in ogni economia: la leva delle garanzie, alla quale sono collegate condizioni e accessibilità per l'accesso al credito e più in generale degli strumenti di finanza, e l'indirizzo della leva fiscale e contributiva della disciplina regolamentare, applicabile alle stesse imprese agricole, ma anche ai



soggetti finanziari che le assistono e investono nel loro futuro. Un particolare valore aggiunto in queste logiche potrebbe essere rappresentato dall'attivazione di fondi per la stabilizzazione del reddito, strumento previsto da qualche anno dalla normativa e attivato da alcuni soggetti gestori pionieri del settore. L'impatto dei controlli e delle procedure è stato devastante, ma altrettanto perseverante è stata la determinazione delle associazioni agricole, in primis dei condifesa. Siamo assolutamente convinti, anzi ormai certi, che tali sforzi premieranno le imprese virtuose che hanno aderito a tali strumenti e che nei prossimi anni molti altri fondi verranno attivati, ma è altrettanto evidente che non sarebbe stato impossibile evitare qualche intoppo di troppo.

È indispensabile pensare a gruppi di azione al posto dei tanti tavoli di lavoro. Pensare è indispensabile, ma limitarsi sempre a pensare, nella migliore delle ipotesi e solo per pochi, porta a diventare illustri filosofi. Serve un approccio realistico rispetto al cambiamento in atto, per vivere il cambiamento, cercando di accompagnare e favorire la crescita del sistema paese, incentivando le piccole e medie imprese, tradizionalmente effervescenti. È importante favorire la loro patrimonializzazione e la capacità di attenzione ai risultati economici, al fine che possano conoscere il reale andamento delle attività e degli investimenti. Nell'ottica della prevenzione e della pianificazione, è necessario ripensare i modelli organizzativi, coin-

volgendo il consumatore e adottando logiche di redditività, consapevoli dell'inevitabile trend in atto di progressive minori rese produttive e maggiori costi gestionali. Queste considerazioni, sebbene possano sembrare banali, sono fondamentali: senza incidere su queste logiche, sarà difficile intraprendere un percorso verso un ecosistema efficace e l'evoluzione delle misure di gestione del rischio.

È stata sicuramente positiva l'idea dell'introduzione di AgriCat, strumento oggi ancora poco conosciuto e purtroppo non impostato in coerenza con gli obiettivi delle premesse, l'innovazione continua dei prodotti assicurativi e le agevolazioni delle misure di gestione del rischio (oltre 3 miliardi nel periodo di programmazione). Tuttavia, è urgente e necessario ripensare a una serie di azioni coordinate e strutturali che trasformino le attuali misure agevolabili in soluzioni attraenti per tutte le imprese agricole italiane. Non si tratta solo di condizioni e contributi, ma di certezze nelle modalità e nei tempi, di regole stabili, della necessaria semplicità amministrativa e familiarità dei contenuti dei contratti con le reali esigenze delle imprese, della trasparente evidenza e condivisione dei presidi per la sostenibilità, e di una necessaria proporzionalità dei livelli di controllo. L'interesse delle imprese è evidente che aumenterebbe fortemente, riuscendo a valorizzare l'effetto di garanzia di stabilità del reddito delle imprese anche nelle logiche di finanziabilità delle stesse.

ABBONAMENTI 2024 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri

Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - **Macchine agricole domani** - 10 Numeri

Il mensile di meccanica agraria

VITE&VINO* - 6 Numeri

Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri

La rivista per l'allevatore moderno

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri

Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale

VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri



INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmi tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! www.abbonamenti.it/ciatn

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2024

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- ☐ **L'INFORMATORE AGRARIO**
97,50 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**
53,50 € (anziché 75,00 €)
- ☐ **VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
- ☐ **STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA**
53,00 € (anziché 66,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**
63,00 € (anziché 86,00 €)

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

N.

CAP

CITTÀ

PROV.

TEL.

FAX

E-MAIL

☐ **NUOVO ABBONAMENTO**

☐ **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo. I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagricario.it/privacy.

I MIEI DATI

L'ALBERO DEL PANE



a cura della **Cooperativa Castanicoltori del Trentino Alto Adige**

Anche la castanicoltura ha sofferto l'andamento meteorologico che, quest'anno 2024, è stato a dir poco bizzarro. La primavera molto piovosa, i picchi di calore estivi e le forti piogge di settembre hanno fatto sì che l'inizio della raccolta dei maroni fosse ritardata dai 10 ai 15 giorni. Tutte le aree castanicole trentine, dalle Giudicarie all'Alto Garda, da Brentonico alla Valsugana, hanno patito questo ritardo nella caduta del prezioso frutto. Il ritardo ha portato il periodo di raccolta a coincidere con la prima caduta del fogliame. Il fogliame bagnato presente a terra ha così rallentato, ed in alcuni casi proprio ostacolato, le operazioni di raccolta che sono state quindi molto più faticose e lente.

La produzione è stata inoltre complessivamente più scarsa dello scorso anno ed in tante zone anche di pezzatura minore.

Così, quest'anno, "l'albero del pane" è risultato esser un po' più parco nel dispensare il suo frutto.

Ma proprio perché la pianta del marone è stato e sarà ancora "l'albero del pane" il castanicoltore trentino si impegnerà ugualmente a coltivarlo al meglio perché marone significa storia, significa tradizione, significa paesaggio.

E' per questo che la Giunta provinciale con la sua delibera 1685 del 15 settembre 2023 ha riconosciuto l'importanza paesaggistica dei castagneti e quindi ha impegnato, con uno specifico bando per l'anno

2023, delle risorse per finanziare gli interventi di recupero e mantenimento delle piante di castagno. Dopo quest'anno 2024, nel quale il bando non è stato riproposto, confidiamo che il prossimo anno la Provincia lo finanzi nuovamente.

Questo riconoscimento provinciale ha sottolineato come il castagno sia un vero e proprio monumento vegetale, testimone di tanta storia e fatica delle generazioni che hanno trovato nel suo frutto "il pane" per superare i lunghi inverni e un bene prezioso per il baratto alimentare.

Dai 240 ettari di castagneto presenti in Trentino, secondo uno studio elaborato dal Servizio Foreste, si ritrae mediamente una produzione di circa 1400 quintali. Di questi, circa un quinto sono conferiti alla Cooperativa Castanicoltori del Trentino Alto Adige che, nata nel 1994 a Drena, con la sua sessantina di soci, si sta impegnando per cercare di dare una risposta economica alle fatiche del castanicoltore. La Cooperativa è impegnata inoltre nel fare rete con la dozzina di Associazioni locali di promozione del marone e della castagna.

Dalla collaborazione con le Associazioni locali e con il determinante aiuto organizzativo di CIA siamo riusciti ad organizzare negli ultimi due anni dei corsi di formazione rivolti al castanicoltore sia esso neofita o già esperto. Stiamo lavorando per organizzare, per l'anno prossimo, un analogo corso in Bassa Valsugana a Roncegno.





PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

SEI VITTIMA DI VIOLENZA? IL TRENTINO NON TI LASCIA SOLA

Per Informazioni e servizi



LE FORESTE DOPO VAIA:

dalla Fondazione Mach strategie e innovazioni per il monitoraggio e la gestione del bostrico in Trentino



Lorenzo Tonina, Daniele Marinelli, Gino Angeli, Michele Dalponte, Emanuel Endrizzi, Gessica Tolotti, Damiano Gianelle – Fondazione Edmund Mach

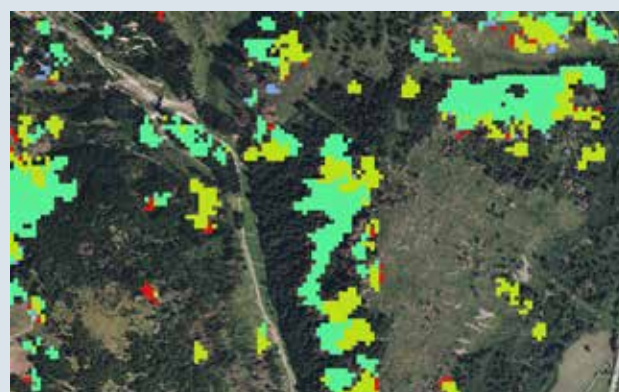
I bostrico tipografo (*Ips typographus* L.) è un coleottero appartenente alla famiglia degli scolitidi ed è considerato uno dei principali parassiti della selvicoltura europea. Le sue larve scavano gallerie sotto la corteccia degli alberi per nutrirsi, creando i caratteristici “disegni” e provocando l’ingiallimento delle chiome, che perdono poi la corteccia in poche settimane. A basse densità, il bostrico svolge un ruolo ecologico importante nel bosco. Tuttavia, in caso di pullulazioni – spesso provocate da eventi come schianti da vento o neve, siccità e periodi di caldo intenso – attacca anche gli alberi sani, portando alla distruzione di ampie superfici forestali, all’alterazione del paesaggio montano e a un aumento dei rischi di incendi e dissesti idrogeologici. A seguito della tempesta Vaia, che ha colpito anche una vasta area delle Alpi trentine alla fine di ottobre 2018, si è stimata una perdita di circa 20.000 ettari di foreste in una sola notte. Successivamente, le pullulazioni di bostrico, tra il 2019 e il 2022, hanno causato la perdita di ulteriori 10.000 ettari (pari a 2 milioni di m³ di legname), e il fenomeno è proseguito anche negli anni successivi.

In questo contesto, la Fondazione Edmund Mach (FEM), in collaborazione con il Servizio Foreste PAT, ha avviato diverse attività sperimentali e di monitoraggio finalizzate a mappare la presenza e l’estensione dei focolai di bostrico e per la difesa fitosanitaria delle aree boschive trentine colpite.

Per la mappatura della presenza e dell’estensione dei focolai di bostrico, FEM ha utilizzato immagini satellitari. Il monitoraggio delle infestazioni tramite ispezioni sul campo è infatti estremamente oneroso, sia in ter-

mini di costi che di tempo. Le immagini acquisite da sensori montati su satelliti offrono la possibilità di osservare il territorio in modo continuo e con un dettaglio temporale elevato. Vengono utilizzati i dati raccolti dai satelliti Sentinel-2 dell’Agenzia Spaziale Europea (ESA), che orbitano intorno alla Terra e acquisiscono immagini ogni pochi giorni. Grazie a questa tecnologia, è possibile identificare sia gli attacchi passati sia le nuove infestazioni, contribuendo a una gestione più efficiente e tempestiva delle risorse forestali.

Per la difesa fitosanitaria delle aree boschive trentine colpite dal bostrico, sono state implementate diverse strategie, tra cui l’utilizzo di tronchi esca e la tecnica *push & pull*. I tronchi esca vengono predisposti per attrarre gli adulti di bostrico e fornire loro corteccia per la riproduzione. Prima che i nuovi adulti escano, i tronchi devono essere rimossi o scortecciati per ridurre la popolazione e proteggere le piante vicine. Nel 2023 questa tecnica è stata testata in due aree del Trentino orientale: in Valle di Fiemme in collaborazione con la Magnifica Comunità di Fiemme e in Primiero con APROFOD. Questi tronchi hanno consentito l’intercettazione di molti adulti, si stima quasi un milione, con conseguenti risvolti positivi per le piante circostanti. In alcune situazioni, caratterizzate da elevata presenza di bostrico, questa azione non è stata però sufficiente. La tecnica del *push & pull* prevede invece l’uso di appositi repellenti (*push*) applicati sugli alberi strategici dei parchi avventura, abbinati a delle fonti attrattive (*pull*) esterne quali trappole e tronchi esca. Dalle esperienze seguite da FEM la tecnica ha ampiamente soddisfatto le aspettative.



Mappatura delle infestazioni di bostrico ottenuta tramite l’analisi automatica di immagini satellitari.

MUSEO ETNOGRAFICO TARENTINO SAN MICHELE

METS

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it>. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.

IL BOSCO – quinta parte



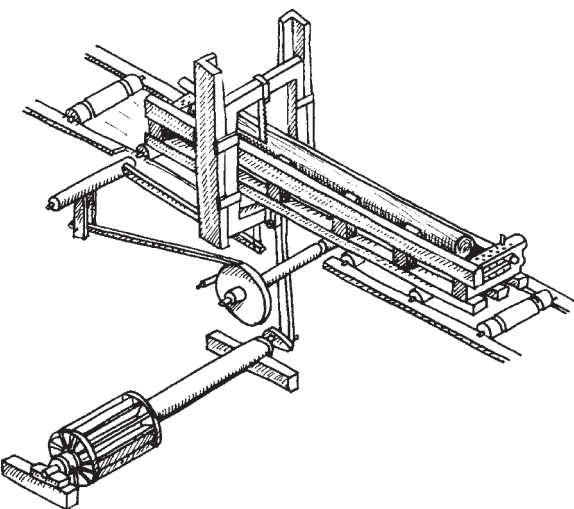
di **Luca Faoro**

conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

All'interno del Museo di San Michele si trova ricomposta, come un vero galeone in una bottiglia, una delle diverse centinaia di segherie che, dalla metà del XIX secolo, si assieparono lungo i corsi d'acqua del Trentino per soddisfare la domanda di un'edilizia in espansione. Si tratta di segherie idrauliche, ossia poste in movimento dalla forza dell'acqua, cui si aggiunge l'attributo *veneziane* in omaggio alla città fulcro della rete di traffici che ne favorì la diffusione a partire dalla fine del medioevo.

La segheria veneziana è normalmente un basso e lungo edificio a pianta rettangolare, affacciato da un lato su un ampio spiazzo, in cui vengono accatastati i tronchi da segare, le travi e le assi, dall'altro sull'alveo scosceso di un corso d'acqua; i meccanismi di funzionamento sono collocati in un locale interrato e, ancora più in basso, si trovano una piccola ruota idraulica e l'albero di trasmissione. L'acqua necessaria per porre in movimento i meccanismi viene prelevata dal torrente, mediante adeguate opere di presa, e deviata in un canale artificiale provvisto di una chiusa, che regola l'intensità del flusso, e di almeno una bocca di scarico da cui defluisce l'acqua in eccesso; nel canale è posto pure un rastrello, che trattiene le pietre e i rami trascinati dalla corrente. Il tratto conclusivo del canale, normalmente di legno e sopraelevato, termina con due scivoli posti in corrispondenza della ruota. Il primo scivolo convoglia l'acqua sulla ruota, il secondo permette di restituire l'acqua al canale che prosegue a valle della segheria, superando la ruota. Una leva collocata all'interno dell'edificio consente di aprire o chiudere una paratia che invia l'acqua al primo o al secondo scivolo e, quindi, di avviare o arrestare i meccanismi. La forza motrice è determinata dall'altezza e dalla larghezza del tratto sopraelevato del canale e dalla velocità di caduta dell'acqua.

La ruota idraulica trasforma l'energia cinetica dell'acqua in energia meccanica: normalmente di legno, ma spesso anche di ferro, la ruota ha un diametro di circa 70 cm e una lunghezza che può variare dai 60 cm ai 110 cm. La ruota è fissata all'estremità dell'albero di trasmissione che si trova all'esterno dell'edificio. L'estremità che si trova all'interno porta invece un ferro a manovella collegato a una biella, che trasfor-



Meccanismo segheria



Roggia



Segheria

ma il movimento rotatorio dell'albero nel movimento verticale alternato del telaio. Il telaio è una struttura di legno di forma rettangolare che scorre tra due robuste travi e su cui è montata la lama dentata mediante due staffe che permettono di regolarne la tensione. Il lungo pianale su cui viene collocato il tronco da segare è formato da quattro travi longitudinali: tre delle travi, unite da assi trasversali, compongono la base, la quarta, sostenuta da una serie di montanti, la fiancata; lungo la fiancata sono disposti dei pilastri ai quali si appoggia il tronco e che consentono di segare assi dello spessore di 10 cm; accostando ai pilastri delle assicelle, si possono ottenere assi di minor spessore. Il pianale si muove su una serie di rulli di legno. L'ingranaggio per l'avanzamento del pianale è costituito da due lunghe pertiche, da un fuso parallelo all'albero di trasmissione e da una ruota dentata: una delle estremità della prima pertica è fissata alla traversa inferiore del telaio, l'altra al fuso; al fuso è collegata pure una delle estremità della seconda pertica, mentre l'altra si appoggia alla ruota dentata, il cui asse porta una catena agganciata al pianale.

Il segantino colloca il tronco da segare sul pianale: stabilisce lo spessore delle assi che intende ottenere, blocca il tronco mediante una pertica e mette mano alla leva che invia l'acqua del canale alla ruota, avviando i meccanismi della segheria. Un giro della ruota e dell'albero di trasmissione corrisponde a un movimento discendente e ascendente del telaio e della lama dentata: la lama incide il legno solo scendendo. Il telaio, salendo, pone in movimento le stanghe del sistema di avanzamento e la ruota dentata sul cui fuso si avvolge la catena che trascina il pianale verso la lama dentata. Segata e rimossa un'asse, non resta che riportare il carro alla

posizione di partenza, ricollocare il tronco e riavviare il meccanismo. Per ottenere un'asse lunga 4 metri sono necessari tra i cinque e i dieci minuti e quindi una segheria poteva produrre circa 150 assi nell'arco di ventiquattr'ore: non di rado il lavoro era distribuito su due turni, uno diurno e uno notturno.

Prima della diffusione della segheria veneziana e, per lungo tempo, in assenza d'acqua, anche in seguito, le assi venivano faticosamente segate a mano mediante grandi seghe a telaio mosse da due o tre uomini. Il tronco veniva collocato su un cavalletto alto all'incirca un paio di metri: uno dei segantini si sistemava in alto, al di sopra del cavalletto, gli altri rimanevano in basso e muovevano il segone verso l'alto e verso il basso con ritmo alternato, avanzando gradualmente lungo il tronco.



Segagione



LA RISOLUZIONE ANTICIPATA DEI CONTRATTI DI AFFITTO



Andrea Callegari
avvocato

Per i contratti di affitto agrario stipulati dopo l'entrata in vigore della legge n. 203/1982 la durata – a parte situazioni particolari come affitti parziali in terreni montani e altri casi marginali – è prevista in 15 anni. È possibile derogare alla durata mediante specifici accordi tra le parti assistiti dalle rispettive organizzazioni sindacali. Il contratto è vincolante per le parti e non può essere interrotto dal concedente prima della scadenza, salvo casi previsti dalla legge. Se non viene inviata una disdetta almeno un anno prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, il contratto si rinnova automaticamente per la stessa durata a meno che non sia stato stabilito diversamente con contratti in deroga.

Ci sono però situazioni specifiche che possono determinare la risoluzione anticipata del contratto.

Accordo tra le parti

Le parti possono concordare di risolvere il contratto, con o senza il riconoscimento di un'indennità per l'affittuario. Con l'accordo delle parti ogni soluzione è possibile.

Recesso dell'affittuario

L'affittuario coltivatore diretto può recedere con un preavviso di almeno un anno rispetto alla fine dell'annata agraria, comunicato tramite raccomandata.

Recesso del concedente

Il concedente può chiedere la risoluzione solo in casi specifici, come gravi inadempienze dell'affittuario riguardanti:

- Mancata coltivazione razionale del fondo
- Mancata manutenzione delle attrezzature
- Subaffitti non autorizzati
- Mancato pagamento del canone per almeno un anno.

Prima di procedere, il concedente deve contestare formalmente l'inadempienza e dare all'affittuario tre mesi per regolarizzare la situazione.

Uso diverso del fondo

Quando il terreno affittato sia soggetto ad utilizzazione diversa da quella agricola e il proprietario abbia ottenuto una concessione edilizia il concedente può chiedere il rilascio dell'area necessaria, previa comunicazione all'affittuario e all'ispettorato agrario. L'affittuario ha diritto a un indennizzo proporzionato ai miglioramenti apportati e alle colture in atto. Se l'opera non viene re-

alizzata entro i termini previsti, il contratto si ripristina e l'affittuario trattiene l'indennizzo come risarcimento.

Morte dell'affittuario

In caso di decesso dell'affittuario, il contratto si risolve alla fine dell'annata agraria, a meno che un familiare con requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto subentri.

Cause non imputabili alle parti

Anche eventi di cui né il concedente né il conduttore sono responsabili, come malattie gravi che impediscano la prosecuzione della coltivazione, possono portare alla risoluzione del contratto. L'affittuario ha diritto a un equo indennizzo stabilito dal giudice, se non concordato, con un tetto massimo di 12 annualità del canone o minimo pari alle annualità residue. L'affittuario può trattenere il fondo fino al pagamento totale dell'indennità.

ASSISTENZA LEGALE

CIA Trentino mette a disposizione gratuitamente per i propri soci un primo appuntamento con i consulenti legali.

TRENTO E ROVERETO

Avv. Antonio Saracino / Avv. Andrea Callegari
Appuntamenti: 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann / Avv. Severo Cassina
Appuntamenti: 0463/635000



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini al socio Petrolli Gianni e ai familiari per la perdita di MIRKO

AGRIVERDE - CIA SRL

Ente di formazione per l'agricoltura



Siamo impegnati nell'attività di formazione **dagli anni '90**. Un **team di 5 professionisti** progetta, organizza e coordina circa **100 corsi ogni anno** e forma **annualmente più di 1500 persone**.

Si tratta di percorsi di formazione continua inerenti ai settori dell'agricoltura e dell'ambiente rivolti a imprenditori e operatori agricoli, tecnici, operatori forestali e di imprese alimentari, strutture associative e altre aziende del settore. Vogliamo anche promuovere l'agricoltura verso i "non addetti ai lavori", favorendo così la nascita di nuove imprese.

La finalità è quella di valorizzare il settore dell'agricoltura e i comparti ad essa collegati, perfezionando il modello tecnico sul quale è stata scolpita la professione dell'agricoltore, e integrando la funzione alimentare in un sistema complesso che include funzioni

commerciali, di servizio, di tutela dell'ambiente e del paesaggio. Intendiamo valorizzare i settori e le produzioni di nicchia altamente ancorate alle peculiarità del territorio trentino e che possono eccellere per qualità e tipicità.

Siamo un'ente di formazione con **certificazione ISO 9001**, che dimostra l'impegno per la gestione della qualità in azienda. Siamo **accreditati** presso diversi istituti pubblici che ci permettono di erogare formazione finanziata e quindi con quote di iscrizione molto vantaggiose (tra questi citiamo in primis Fondo Sociale Europeo - **FSE**, Ente Bilaterale Agricolo Nazionale - **EBAN**, Ufficio **Fitosanitari** della PAT).

Rimani aggiornato sulle iniziative in programma consultando la nostra pagina **www.cia.tn.it/formazione** e chiedendo di ricevere la nostra newsletter dei corsi **formazione@cia.tn.it**



INFO E ISCRIZIONI



WEB

www.cia.tn.it/formazione/

MAIL

formazione@cia.tn.it

TEL/WHATSAPP

0461/1730489



FORMAZIONE CONTINUA:

il calendario dei nostri corsi



FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA E SISTEMA HACCP

martedì 11 e giovedì 13 febbraio 2025, online
orario 8:30-12:30



TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

corso BASE, 8 ore

Mezzocorona 7 e 8 febbraio

corso AGGIORNAMENTO, 4 ore, prossime edizioni:

29/01/2025 corso Valsugana orario 17:30-21:30

11/02/2025 corso online orario 17:00-21:00

13/02/2025 corso Trento orario 17:00-21:00



ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

corso PRIMO RILASCIO, 20 ore, Trento o online

12, 13, 18, 20 e 25 febbraio 2025 orario 17:00-21:00

corso RINNOVO, 12 ore, Trento o Online

27 febbraio, 4 e 6 marzo 2025 orario 17:00-21:00



CORSI SICUREZZA DEL SETTORE AGRICOLO

RSPP-DATORE DI LAVORO rischio medio

corso BASE, 32 ore + verifica, Trento

periodo: gennaio-marzo 2025

corso AGGIORNAMENTO, (ogni 5 anni), 10 ore, Online

16, 23, 29 gennaio 2025 orario pomeriggio-serale

ADDETTI PRIMO SOCCORSO gruppi B e C

corso BASE, 12 ore, Trento

28, 29 gennaio 2025

corso AGGIORNAMENTO, (ogni 3 anni), 4 ore Trento

10 gennaio 2025 orario 13:30-17:30

ANTINCENDIO livello II

corso BASE, 8 ore, Trento

17 marzo 2025 orario 8:30-12:30 e 13:30-17:30

corso AGGIORNAMENTO, (ogni 5 anni), 5 ore Trento

18 marzo 2025 orario 8:30-13:30

SICUREZZA PER LAVORATORI rischio medio

corso BASE (formazione generale + specifica), 12 ore, Trento

11 e 13 marzo 2025

corso AGGIORNAMENTO, (ogni 5 anni), 6 ore, Trento

20 marzo 2025 orario 8:30-12:30 13:30-15:30



INFO E ISCRIZIONI

WEB

www.cia.tn.it/formazione/

MAIL

formazione@cia.tn.it

TEL/WHATSAPP

0461/1730489

FORMAZIONE

UN 2025 RICCO DI INIZIATIVE FORMATIVE

I nostri corsi sono rivolti ad agricoltori, forestali, hobbisti e curiosi, amanti del bene comune – l'agricoltura

RSPP - DATORE DI LAVORO - Rischio Medio

Corso base per Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

32 ore + verifica - Prima lezione: 14 gennaio 2025

Il corso si terrà in presenza A TRENTO.

POTATURA RAMIFICATA DELLA VITE E GESTIONE A VERDE

20 ore - Prima lezione: sabato 25 gennaio 2025

Il corso si terrà in presenza A TRENTO E LAVIS con parte teorica e attività pratica di potatura in campo.

ETICHETTATURA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE COMPLETA E CORRETTA

8 ore - 18 e 25 febbraio 2025 orario 9:00-13:00

Il corso si terrà in presenza A TRENTO.

FORMAZIONE FINANZIATA

Iniziative realizzate nell'ambito del Complemento di Sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC della Provincia autonoma di Trento 2023 - 2027 - Intervento SRH03 con il cofinanziamento del FEASR, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento

Progetto "CORSI PER LO SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DELLE AREE RURALI" - CUP C48H22002260001.

Ente responsabile della formazione: Agriverde-CIA srl (CIA - Agricoltori Italiani del Trentino)
Struttura provinciale responsabile dell'Intervento e Autorità di Gestione provinciale: Servizio politiche sviluppo rurale.



INFO E ISCRIZIONI

WEB

www.cia.tn.it/formazione/

MAIL

formazione@cia.tn.it

TEL/WHATSAPP

0461/1730489



FORMAZIONE 2025

Ecco alcune iniziative alle quali potrai partecipare nel 2025



LABORATORIO DI
TRASFORMAZIONE

PASTE FILATE

HACCP

ETICHETTATURA

VITICOLTURA
BIODINAMICA

SALUTE DEL
SUOLO

HACCP PER
MINICASEIFICI

MARKET
GARDENING

CASTANICOLTURA

POTATURA
DELLA VITE

ALLEVAMENTI
MINORI BIO

FATTORIA
DIDATTICA

POTATURA ALBERI
DA FRUTTO

BUSINESS PLAN

CARRELLO
ELEVATORE
muletto

ANTINCENDIO

COLTIVAZIONE
PIANTE
OFFICINALI

COLAZIONE
AGRICOLA

RACCOLTA
SPECIE
OFFICINALI
spontanee

TRATTORE

CASEIFICAZIONE

MOTOSEGA E
MACCHINARI
DEL BOSCO

MARKETING
E VENDITA

RSPP

PRIMO
SOCCORSO

SICUREZZA
LAVORATORI

FITOSANITARI

CARRO
RACCOLTA



Vuoi ricevere il programma di dettagli di alcune iniziative o vuoi farci sapere quali altri corsi vorresti? Inquadra il qr code!



CSA CIA SERVIZI AGRICOLI

L'associazione agraria che permette e tutela la collaborazione tra aziende per operare in esenzione fiscale

Cos'è CSA Trentino?

CIA Servizi Agricoli Trentino (in sigla CSA Trentino) è **un'opportunità** prevista dalla normativa nazionale (Legge n.97 del 31 gennaio 1994, art. 17, comma 1 bis) che **mette in rete**, previa iscrizione, **le aziende** in possesso di mezzi e risorse per effettuare **lavorazioni specifiche in agricoltura** e coloro che le necessitano.

Come ci si iscrive?

L'iscrizione è molto veloce, ed è possibile presso una delle sedi CIA sul territorio provinciale.

Può iscriversi a CSA Trentino anche chi non è associato a CIA.

Per iscriversi come **socio realizzatore** (chi effettua le lavorazioni) è necessario possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P. o C.D.). Deve essere regolarmente iscritto all'INPS Agricoltura e possedere partita IVA agricola, oltre all'iscrizione alla CCIAA.

Questo invece non è necessario per iscriversi come **socio committente** (chi richiede le lavorazioni).

Quali sono i vantaggi di CSA Trentino?

CSA Trentino permette alle aziende di richiedere o prestare opere in agricoltura in **esenzione fiscale** e nel pieno rispetto della normativa.

Quanto svolto all'interno e grazie a CSA Trentino è **interamente escluso da qualsiasi tassazione** purché:

- i soggetti che realizzano e che richiedono le lavorazioni siano entrambi associati a CSA Trentino;
- i **macchinari agricoli utilizzati** per le lavorazioni siano di **proprietà del socio realizzatore e che vengano utilizzati dallo stesso e da un suo collaboratore familiare**;
- le lavorazioni siano svolte dal **socio realizzatore e dai suoi collaboratori famigliari (sono esclusi i dipendenti)**;
- le lavorazioni riguardino la conduzione agricola o miglioramenti fondiari;
- il valore complessivo delle attività svolte nell'anno imputabili al singolo non deve superare gli **euro 25.822,00**.

Il mancato rispetto di anche solo uno dei predetti punti comporta la perdita dell'agevolazione fiscale.

Come funziona la gestione?

È più facile di quel che credi!

Al fine di tutelare i soci ed evitare un uso non allineato alle direttive, **i nostri uffici sostengono le aziende predisponendo la documentazione** necessaria per la gestione (contratto tra le parti e note con il dettaglio degli importi).

IMPORTANTI PROMEMORIA

- L'iscrizione a CSA viene rinnovata automaticamente. Gli associati riceveranno in questo periodo l'avviso di pagamento della tessera 2025. Per la cancellazione occorre darci comunicazione scritta
- Ad inizio anno occorre rinnovare i contratti d'opera, anche per rapporti in essere da diverso tempo. Richiedi ai nostri uffici di predisporre il tuo contratto 2025.
- Ricordatevi di inviarci copia sottoscritta di tutti i documenti predisposti (contratti, nota e contabile del pagamento). Anche mediante foto al whatsapp 0461/1730489

CSA - CIA servizi agricoli
csa@cia.tn.it
0461.1730489

REGALA LOCALE, REGALA AGRICOLO



La vetrina della libreria Àncora di Trento viene allestita anche quest'anno per le feste natalizie, e offre ai turisti della città e passanti prodotti di qualità di una ventina di soci e socie CIA del Trentino, assieme ad altri prodotti dell'Associazione Artigiani del Trentino.

Piace a molti infatti l'idea di poter regalare a Natale prodotti genuini, locali e soprattutto di qualità! Succhi, marmellate e confetture, mostarde e creme spalmabili, sottaceti e sottolio, miele e prodotti derivati, passata di pomodoro, olio, birra di castagno, vino, frutta e verdura essiccata... e perfino prodotti cosmetici profumatissimi oltre che naturalmente attenti alla salute della nostra pelle! Un' ampia gamma di prodotti, anche biologici, impacchettati in cesti bellamente confezionati e pronti per fare un figurone sotto l'albero di natale o per stupire ai pranzi familiari. La libreria vi aspetta al piano interrato, disponibile a creare il pacchetto perfetto con i vostri gusti preferiti! Anche quest'anno a Natale, la terra trentina!



Ricordiamo a tutti i soci Cia la possibilità di esporre i propri prodotti presso la libreria Àncora, via Santa Croce 35, a Trento. Info e contatti allo 0461/1730489



NOTIZIE DAL CAA



di **Simone Sandri**

responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino



BANDI PER IL RINNOVO DEGLI IMPIANTI DI MELO 2025

La Giunta Provinciale di Trento, con le delibere del 08 novembre 2024, ha approvato i criteri e le tempistiche per la presentazione delle domande relative al rinnovo degli impianti di melo 2025. I bandi sono destinati a supportare le aziende agricole con un contributo sul materiale vivaistico, finalizzato alla sostituzione e al miglioramento degli impianti esistenti. Le domande per accedere al contributo devono essere presentate entro e non oltre il **15 febbraio 2025**. Le aziende socie di cooperative devono inoltrare la richiesta tramite la cooperativa di appartenenza, mentre le aziende private devono farlo direttamente o tramite i CAA attraverso la piattaforma **SRTrento**. Possono partecipare al bando le aziende agricole che soddisfano i seguenti requisiti:

- Sono iscritte alla **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCITAA)**;
- Hanno il **fascicolo aziendale** in provincia di Trento;
- Possiedono una **sede operativa** in provincia di Trento.

Il contributo è valido esclusivamente per il rinnovo di impianti con **piantagioni di età superiore a 10 anni**. È importante sottolineare che i costi ammissibili sono solo quelli relativi al materiale vivaistico, per attività che iniziano **dopo la presentazione della domanda**. Si considerano come avvio dei lavori o delle attività, le operazioni che rendano irreversibile il progetto, come ordini di acquisto, conferme d'ordine, anticipi, caparre o acconti.

Per presentare la domanda, gli agricoltori devono allegare alla richiesta:

- Una **relazione tecnica** firmata dal richiedente, che indichi almeno un obiettivo previsto dal bando;
- Un **preventivo di spesa dettagliato**;
- Un **elenco delle particelle** e delle piante estirpate e rinnovate, con indicazione delle superfici e delle varietà.

In caso di accoglimento, il contributo verrà erogato previa presentazione di una **domanda di liquidazione** da inviare entro il **31 dicembre 2025**. I pagamenti dovranno essere effettuati tramite **bonifico bancario**, con indicazione del numero **CUP** della domanda da indicare sia sulla fattura che sul bonifico bancario.

Infine, le aziende che beneficeranno del contributo devono garantire che le particelle oggetto di rinnovo restino destinate a **frutteto** per almeno **10 anni** a partire dalla presentazione della domanda.

DICHIARAZIONI DI VENDITA LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI,

DEI PICCOLI PRODUTTORI BOVINI E OVICAPRINI

I piccoli produttori che effettuano vendite dirette del proprio latte e dei prodotti lattiero caseari da esso ottenuti relativi al latte bovino, ovino o caprino sono obbligati a registrare nella banca dati del SIAN, **entro il 20 gennaio** di ogni anno, i quantitativi di ciascun prodotto fabbricato e di ciascun prodotto ceduto nell'anno precedente, nonché i quantitativi di latte venduto direttamente al consumatore e i quantitativi di latte utilizzato per la fabbricazione dei prodotti lattiero-caseari venduti direttamente al consumatore nell'anno precedente.

Entro il medesimo termine i piccoli produttori sono obbligati a registrare nella banca dati del SIAN anche le giacenze di magazzino relative a ciascun prodotto fabbricato aggiornate al 31 dicembre dell'anno precedente.

Entro il 20 gennaio 2025 è necessario quindi comunicare le produzioni di latte e prodotti lattiero caseari realizzati dal 01 gennaio al 31 dicembre 2024.

La mancata o non corretta presentazione dei tale dichiarazione è soggetta a sanzioni.

APERTURA FONDO PER L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA ISMEA 2024

Il Fondo per l'Innovazione in Agricoltura istituito da ISMEA è pronto ad aprire per il 2024, con nuove modalità operative. Le aziende interessate potranno beneficiare di agevolazioni a fondo perduto per investimenti in tecnologie innovative, volte a migliorare la produttività e la sostenibilità nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.

Obiettivi del Fondo

Il fondo, istituito con l'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ha come obiettivo il sostegno allo sviluppo di progetti di innovazione tecnologica che possano incrementare la produttività agricola, favorire l'utilizzo di soluzioni digitali e tecnologiche avanzate, e migliorare l'efficienza nelle pratiche agricole.

Chi può accedere al Fondo?

Possono presentare domanda le piccole e medie imprese (PMI) attive nei settori agricolo, ittico, agro-meccanico e delle acquacoltura che soddisfano i seguenti requisiti:

- Iscrizione al registro delle imprese con la qualifica di "impresa agricola", "impresa ittica" o "impresa agromeccanica";
- Attività operativa da almeno due anni alla data di presentazione della domanda;

- Sede operativa sul territorio nazionale;
- Investimenti in innovazione tecnologica di importo compreso tra 70.000 e 500.000 euro.

Il contributo a fondo perduto copre una parte delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e tecnologie innovative, con specifici massimali e aliquote di finanziamento.

Spesa ammissibile (€)	% contributo per aziende agricole	% contributo per aziende agricole giovani
Fino a 100.000,00	48,75%	60%
Da 100.001,00 a 200.000,00	42,25%	52%
Da 200.001,00 a 300.000,00	35,75%	44%
Da 300.001,00 a 500.000,00	29,25%	36%

Oltre al contributo, le PMI agricole possono richiedere una garanzia ISMEA pari all'80% del valore nominale del finanziamento bancario, per coprire la parte di investimento non finanziata dal fondo.

Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al contributo le spese per l'acquisto di:

a) macchine, strumenti e attrezzature per l'agricoltura. In particolare, macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, droni, Automated Guided Vehicles (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, attrezzature per i trattamenti con prodotti fitosanitari e per lo spandimento dei fertilizzanti, che soddisfino uno dei seguenti requisiti del bando.

b) macchine mobili non stradali per agricoltura e zootecnia. In particolare, tutte le macchine rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2016/1628 (Prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante per i motori a combustione interna) che soddisfano entrambi i seguenti requisiti:

- motorizzazione elettrica (cosiddette "macchine a zero emissioni");
- destinazione ad attività agricole o zootecniche.

c) macchine per la zootecnia. In particolare, macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti; macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del pro-

dotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica. Per tali macchine/attrezzature è necessaria la presenza di almeno uno dei seguenti requisiti del bando.

e) investimenti per la pesca e l'acquacoltura i cui costi rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022.

Modalità di presentazione della domanda

Le domande per accedere alle agevolazioni possono essere presentate in due fasi:

- Caricamento e prevalida delle domande: dal 15 novembre 2024 (ore 12.00) al **13 dicembre 2024 (ore 12.00)**. Durante questa fase, gli operatori potranno compilare e pre-validare la propria domanda attraverso la piattaforma telematica ISMEA;
- Convalida e presentazione delle domande (click-day): a partire dal 18 dicembre 2024 (ore 12.00), sarà possibile presentare formalmente la domanda per l'accesso alle agevolazioni. Le domande saranno valutate in ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento delle risorse, pari a 100 milioni di euro per il 2024.

Tempistiche per la realizzazione dell'investimento

Una volta concessa l'agevolazione, le PMI beneficiarie dovranno confermare l'ordine entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione e realizzare l'investimento entro 12 mesi dalla concessione. Successivamente, dovranno rendicontare l'investimento a ISMEA. Inoltre, l'azienda beneficiaria deve mantenere l'attività agricola e i beni finanziati per almeno 5 anni dalla data di concessione.

Il Fondo per l'Innovazione in Agricoltura ISMEA 2024 rappresenta un'importante opportunità per le PMI agricole italiane, favorendo l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili. Le modifiche introdotte rispetto al 2023, come le nuove modalità di presentazione delle domande e i criteri per la rottamazione di mezzi, mirano a semplificare l'accesso alle agevolazioni e a rispondere alle esigenze del settore.



CONTATTI UFFICI CAA Centro Assistenza Agricola

TRENTO

caa.trento@cia.tn.it
0461/1730485

CLES

caa.cles@cia.tn.it
0463/635002

ROVERETO

caa.rovereto@cia.tn.it
0464/075104

TIONE

michele.marchetti@cia.tn.it
0465/765003

BORGIO VALSUGANA

andrea.zampiero@cia.tn.it
0461/757417

L'UFFICIO FISCALE INFORMA



a cura di **Andrea Cussigh**
responsabile ufficio fiscale di CIA-Trentino

AGRICOLTURA INNOVATIVA: COSA CAMBIA CON LE NUOVE NORME FISCALI DAL 2025

Dal 2025, il settore agricolo italiano sarà interessato da significative modifiche in ambito fiscale, con impatti tanto sull'agricoltura tradizionale quanto su quella tecnologica, come le vertical farm e l'idroponica. Queste novità, incluse in un decreto legislativo più ampio sulla riforma fiscale, riguardano la tassazione del reddito d'impresa, l'Irpef e misure specifiche per il comparto agricolo.

Il decreto legislativo, approvato in prima lettura il 30 aprile dal Consiglio dei Ministri, è stato temporaneamente accantonato per dare spazio ad altri provvedimenti collegati alla riforma fiscale. Ora, il testo è pronto per passare al vaglio del Parlamento. Tra le misure previste, spiccano quelle dedicate alle imprese agricole, con un focus particolare sulla regolamentazione fiscale delle coltivazioni innovative e delle nuove tecnologie in agricoltura.

Una delle novità più rilevanti è il riconoscimento formale delle tecnologie agricole innovative, come le coltivazioni idroponiche e le vertical farm. Questi sistemi, che operano senza l'utilizzo di grandi appezzamenti di terreno, saranno sottoposti a un nuovo regime fiscale. Il reddito derivante da queste attività verrà calcolato con un sistema misto: una parte basata sulle tariffe catastali e un'altra trattata come reddito d'impresa secondo criteri forfettari.

Nuove regole per la tassazione catastale

La tassazione catastale per l'agricoltura tradizionale rimarrà invariata, ma subiranno modifiche le moda-

lità di calcolo per le coltivazioni innovative. In questo caso, il reddito dominicale sarà determinato applicando la tariffa catastale più alta nella provincia di riferimento, incrementata del 400%. L'obiettivo è regolamentare adeguatamente le attività agricole tecnologiche, garantendo un trattamento fiscale equo e adeguato. Inoltre, verranno introdotte nuove categorie catastali per meglio classificare queste forme di coltivazione.

Agricoltura senza terreno: una nuova disciplina fiscale

Per la prima volta, il legislatore affronta il tema dell'agricoltura senza terreno, con norme pensate per attività come le vertical farm. Il reddito derivante sarà parzialmente assimilato al reddito dominicale, mentre l'eccedenza verrà trattata come reddito d'impresa, con una tassazione forfettaria. Questa soluzione ibrida punta a riconoscere le peculiarità tecnologiche e innovative di queste attività, bilanciando però il trattamento fiscale tra il sistema tradizionale e quello all'avanguardia.

Con questa riforma, l'agricoltura italiana si prepara a un cambiamento significativo, che mira a integrare tradizione e innovazione in un sistema fiscale più moderno e inclusivo.



CONTATTI UFFICI FISCALI

TRENTO

fiscoimprese.trento@cia.tn.it
0461/1730481

CLES

fiscoimprese.cles@cia.tn.it
0463/635001

ROVERETO

fiscoimprese.rovereto@cia.tn.it
0464/075100

TIONE

fiscoimprese.tione@cia.tn.it
0465/765003



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **MARIO PANIZZA**

NOTIZIE DAL CAF



a cura di **Nadia Paronetto**
responsabile CAF di CIA Trentino



RED

Dal mese di novembre è possibile elaborare presso il CAF il modello RED 2024, relativo ai redditi 2023.

Il modello RED è una dichiarazione che va presentata dai pensionati nel caso in cui fruiscono di prestazioni collegate al reddito (come l'assegno sociale, la reversibilità, la quattordicesima e altro). Consente all'INPS di verificare se il soggetto ha prodotto un reddito tale per cui ha diritto o meno a tali prestazioni.

La mancata presentazione del modello RED comporta la revoca della maggiorazione e la restituzione degli importi percepiti dal 2023 in avanti, ma l'Inps non invia nessuna comunicazione ai pensionati interessati dalla Campagna Ordinaria 2024.

Il CAF CIA a metà ottobre ha inviato un SMS ai pensionati che hanno elaborato presso i nostri uffici il modello RED 2023 e devono verificare se anche

quest'anno sono tenuti a presentare questa pratica. Nei prossimi mesi l'INPS invierà delle lettere di sollecito ai pensionati che non hanno fatto il Red 2023, ma erano tenuti a farlo. E' l'ultima occasione per regolarizzare la situazione ed è ancora più importante recarsi al Caf per presentare la pratica.

L'INPS invierà le comunicazioni anche a chi deve presentare il modello INV CIV e ACCAS 2024.

La scadenza è fissata il 28 febbraio 2025.



CONTATTI UFFICI CAF Centro di Assistenza Fiscale

TRENTO

0461/1730440

ROVERETO

0464/075100

CLES

0463/635010

segreteria@cia.tn.it



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini al socio Mirco e ai familiari per la perdita di SANDRI OSCAR



RECAPITI CIA AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTINO

Per contattare i nostri uffici i numeri corretti sono:

- sede di TRENTO 0461.1730440
- sede di CLES 0463.635000
- sede di ROVERETO 0464.075100
- sede di TIONE 0465.765003
- sede di BORGO 0461.757417



I dettagli delle sedi CIA e i **contatti diretti di tutto il personale** sono disponibili inquadrando il qr code.

NOTIZIE DAL PATRONATO



a cura dell'ufficio Patronato Inac



LA PENSIONE DI VECCHIAIA

Per l'anno 2024 e per il prossimo 2025 non sono cambiati i requisiti anagrafici e contributivi per le pensioni di vecchiaia di tutti i lavoratori, sia dipendenti che autonomi, subordinati al raggiungimento di un requisito contributivo di almeno 20 anni, congiuntamente ad un'età minima di 67 anni.

Sono ancora valide anche le deroghe per alcune categorie di lavoratori previste dalla legge Amato (decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503; n. Circolare INPS n. 16/2013) per i quali sono sufficienti 15 anni di contributi versati.

Ci sono invece novità per i lavoratori appartenenti al sistema contributivo (primo contributo versato o accreditato successivamente al 31/12/1995): dal 1° gennaio 2024 l'accesso alla pensione è subordinato al raggiungimento di un importo soglia pari all'Assegno Sociale Inps (pari a 534,41 per il 2024), fermo restando sempre il raggiungimento del requisito contributivo di almeno 20 anni, congiuntamente all'età minima di 67 anni.

E' prevista anche una pensione di vecchiaia con solo 5 anni di contributi versati, non precedenti il 1996 (esclusi i figurativi) che si raggiunge nel 2024 a 71 anni.

Contattare i nostri uffici del Patronato INAC-CIA per un controllo della vostra posizione.

RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PER I PENSIONATI CHE CONTINUANO A LAVORARE OVER 65

Chi va avanti a lavorare deve continuare a versare i contributi anche dopo la pensione, ma esiste la pos-

sibilità di uno "sconto" per i coltivatori diretti con più di 65 anni, titolari di pensione Inps.

I lavoratori autonomi, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, possono chiedere all'Istituto di pagare i contributi ridotti al 50%, a condizione che abbiano un'età non inferiore a 65 anni e siano titolari di pensione Inps.

La richiesta di riduzione si applica esclusivamente sulla contribuzione pensionistica e non anche sulle altre quote contributive (Inail e maternità).

Per accedere a questa agevolazione contributiva, il titolare di azienda deve presentare apposita domanda all'Inps, sia che l'agevolazione riguardi la propria situazione, sia quella di una o più unità attive coadiuvanti.

Sono richiesti i seguenti requisiti: aver compiuto 65 anni di età ed essere titolari di una qualsiasi pensione diretta, purché erogata dall'Inps, ad esclusione delle pensioni di reversibilità e delle pensioni della gestione pubblica.

L'agevolazione ha effetto non solo per l'anno in cui è stata presentata la relativa domanda, ma anche per gli anni successivi, salvo revoca.

Raccomandiamo a tutti i pensionati interessati di rivolgersi al Patronato INAC-CIA.



CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

TRENTO
0461/1730484

BORGIO VALSUGANA
0461/757417

CLES
0463/635004

ROVERETO
0464/075100

TIONE
0465/765003



BEN ARRIVATO SILVANO!

Congratulazioni alla collega Ada Fellin e al papà Marco da parte della direzione e tutti i collaboratori CIA

CAINELLI 
TRENTINO VIVAI

**PRODUZIONE E VENDITA
BARBATELLONI E PIANTE DI VITI**



**Auguri di
Buone Feste**



CAINELLI 
TRENTINO VIVAI

Distribuzione e Magazzino:
Via Tremol - 38010 Nave San Rocco - TN
Tel. 0461.871577 - info@vivaicainelli.it



QUALCHE SCATTO DA EIMA 2024



a cura di **AGIA Trentino**

Si è conclusa il 10 novembre a Bologna la 46esima edizione di EIMA, Esposizione Internazionale di Macchine per l'Agricoltura e il Giardinaggio.

Di seguito alcuni scatti degli eventi organizzati come AGIA-CIA. Il nostro presidente Alessio Chisté (nella foto) ha rappresentato insieme ad altri giova-

ni il Trentino: "Abbiamo parlato di ricambio generazionale come motore dell'agricoltura di domani, coinvolgendo gli studenti degli Istituti Agrari; di ricerca scientifica e tecnologica per l'agricoltura; di sviluppi digitali e nuove tendenze in merito di comunicazione e social media, cercando di portare la voce dei territori come il nostro, di montagna, con evidenti specificità da tutelare".





a cura dell'associazione
Donne In Campo Trentino

CERCHI UN'IDEA REGALO PER NATALE? SCEGLI LE DONNE IN CAMPO

Abbiamo chiesto alle nostre associate quali loro prodotti o attività potrebbero essere un gradito regalo di Natale. Ecco alcune proposte locali, sostenibili e genuine con i contatti di ciascuna associata (perchè crediamo anche nell'importanza delle relazioni umane, soprattutto a Natale).

IDEE REGALO DELLE DONNE IN CAMPO TRENTINO

Contatti per acquisto

Trento

	Confezione regalo di varie tipologie e dimensioni (cesto, cofanetto, scatolina..) con formaggi di capra, trasformati di frutta e verdura dolci e salati e cosmetici a base di latte di capra Buono regalo per acquisto prodotti (importo concordabile) Buono per l'attività in fattoria "Un pomeriggio da allevatore": un momento magico per entrare in contatto con gli animali e immergersi nel loro mondo	Emili 346 8457081 I cesti e i buoni CapraMundi - CibiMundi si possono ritirare presso il nostro punto vendita a Ravina in via Margone 13A. Consegne a domicilio previo accordo telefonico. Il buono può essere spedito via mail o WhatsApp info@cibimundi.it
MANUFÀ	Bavaglino, copertine, porta cambio e telo cambio in varie fantasie; sacchetti ripieni di noccioli da scaldare; piccoli tappeti	Manuela WhatsApp 388 7220483

Rotaliana e val di Non

	Buono regalo per acquisto prodotti Buono regalo per "settimana in fattoria" a San Michele all'Adige luglio/agosto 2025	Nadia 345 7769852 aneghetaneghe.com
	Cesti personalizzati, componibili con miele, infusi, sali aromatici da cucina, cosmetica vegetale, birra, grappa, accessori, candele	Martina 340 3612167 aziendaagricolagrum.com È possibile ritirare presso la nostra azienda a Vervò previo accordo telefonico oppure ai mercatini di Natale di Lavarone
	Infusi, sali aromatici, sciroppi e prodotti cosmetici da comporre a piacere in cesti, cassettoni o sacchetti natalizi.	Federica 347 9340283 fede.89.cattans@hotmail.it petalis.webnode.it Possibilità di consegna a domicilio o spedizione

Altopiani Vigolana, Cimbri e Vallagarina

	Cesti regalo, componibili a seconda delle esigenze, tutti con prodotti naturali, genuini, locali	Elisabetta e Sara 380 3458039 I cesti si possono ritirare in via Mercerie 15 a Rovereto nel nostro spaccio agricolo "Da Mi a Ti", oppure possiamo consegnare a domicilio il mercoledì pomeriggio
	Buono per esperienza in fattoria didattica a Lavarone per bambini dai 3 anni. Laboratorio del latte per creare una caciottina e visita guidata alla fattoria per conoscere le nostre mucche e la loro storia (durata 2 ore)	Marisa 339 5613802 Oppure prenotazione tramite facebook, instagram o mail info@sotoalcroz.it
	Buono per una pranzo o cena all'agritur Maso Flonkeri (con prenotazione obbligatoria) a Altopiano della Vigolana Buono per confezione con prodotti del maso Buono per esperienza con le rose (in estate)	Nonna 348 0680151 agrinonna@gmail.com facebook.com/MasoFlonkeri
	Pacchi regalo con olii essenziali, cosmesi, infusi, fiori eduli, sale aromatico, sacchetti profumati, cuscini di cirmolo e lana. Il tutto preparato in modo genuino e in armonia con la terra	Lidia 328 5775403 lidiapiffer63@gmail.com lidiapiffer.it È possibile ritirare i prodotti a Vigolo Vattaro o paesi limitrofi -Altopiano della Vigolana- oppure presso i mercatini ai Bertoldi di Lavarone
	Buono per un pranzo o una cena all'Agritur oppure da utilizzare nel punto vendita dell'azienda agricola Dai Menegheti (prezzo a piacere) ad Avio (via Morielle 44, Sabbionara d'Avio, Tn) Cesti personalizzati con, ad esempio, giardiniera di verdure, composte di frutta, farina per polenta, passata di pomodoro e molto altro	Teresa 347 3471153 0464/684646 daimenegheti@gmail.com facebook e instagram I cesti possono essere ritirati presso il nostro punto vendita. I buoni possono anche essere inviati via mail o per posta

Alto Garda e Giudicarie

	Buono per una visita guidata a Castel Campo o alla nostra azienda agricola a Fivè, valido per due persone a partire da aprile 2025	Marina 335 8153422 joe@castelcampo.com castelcampo.com facebook.com/castelcampo
MARIA TERESA	Ricami di tessuti naturali, come il lino e la canapa antica: asciugamani, cuscini, runner, cuori e sacchetti, dove sono ritratte scene di vita che fanno tornare all'infanzia	Maria Teresa 346 2118504 Consegna in zona alto Garda e anche a Trento

TANTI AUGURI DI BUON NATALE DA DONNE IN CAMPO TRENTINO

**Fiorenzo Varesco**

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine

Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola. info@osteriastoricamorelli.it

**COME TI È VENUTA?**

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto/video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

CANEDERLOTTI DI CAVOLO E FORMAGGIO

INGREDIENTI

1 Kg	Pane tagliato a quadratini ½ cm
1 L	Latte
10	Uova
500 g.	Foglie di cavolo (cappuccio, verza, cavolfiore...)
300 g.	Formaggio di malga tagliato a cubetti piccoli
2	Cipolle piccole
1	Spicchio aglio

PROCEDIMENTO

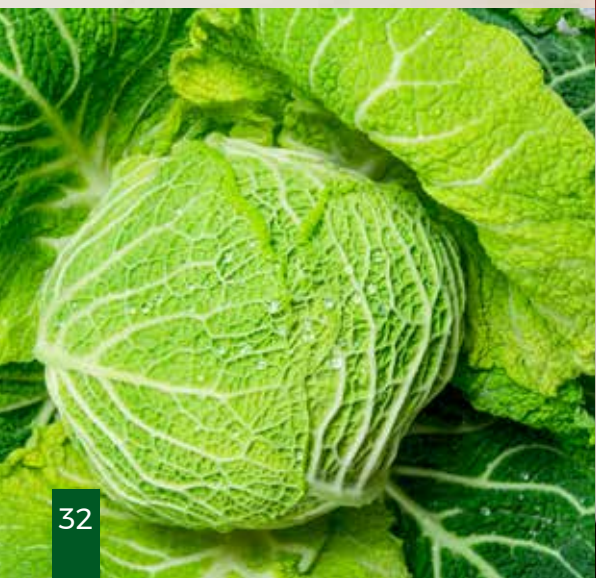
Tagliate il pane a quadratini piccoli. Sbattete le uova e unire il latte, frustate il tutto e bagnare il pane. Lessate le foglie di cavolo, scolatele, strizzatele e tritatele.

Tritate la cipolla e l'aglio e fate soffriggere con burro aggiungendo le foglie di cavolo lessate e tritate lasciando cuocere qualche minuto per insaporire tutto.

Unite al pane le cipolle, le verdure e il formaggio a cubetti. Mescolate bene tutto il composto senza schiacciare troppo. Formate delle palline rotonde lavorandole con le mani.

Fate cuocere per 15 minuti in acqua salata.

Servite i canederlotti asciutti con del burro fuso e grana trentino.



NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH



di **Silvia Ceschini**

responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

Agricoltori e allevatori “custodi della biodiversità”: terza edizione

La Fondazione Edmund Mach organizza la terza edizione del corso gratuito per “allevatori e agricoltori custodi della biodiversità”. L'iniziativa formativa si inserisce nell'ambito del progetto “FIABA - Formazione, Informazione e Animazione a favore della Biodiversità Agroalimentare nell'alto Garda trentino” gestito dalla Provincia Autonoma di Trento e finanziato dal MASAF. Il corso prevede elementi teorici e pratici, con visite ai “siti di conservazione ex-situ”. Nel corso si illustrerà l'importanza delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare minacciate di estinzione e di erosione genetica. Saranno approfonditi i concetti di domesticazione di animali e piante, illustrando il processo di selezione artificiale e le spinte selettive comuni a cui sono soggetti tutti gli organismi allevati e coltivati, introducendo i concetti di caratterizzazione di razze e varietà, i requisiti di distinguibilità, l'eterogeneità, la diversità, l'uniformità e la stabilità di razze e varietà locali, tradizionali e moderne e l'importanza della conservazione dei caratteri ancestrali come l'adattamento al territorio. Sarà dedicato spazio alla normativa vigente e soprattutto al portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. In definitiva, si cercherà di formare coloro che entreranno a far parte della “Rete Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”.

Il corso si svolgerà, al raggiungimento del numero minimo di iscritti, in cinque incontri pomeridiani a S. Michele e a Trento con inizio nell'ultima settimana di gennaio. Per pre-iscrizioni (non vincolanti) e informazioni consultare la pagina <https://fmach.it/Comunicazione/Notizie/Coltiviamo-la-biodiversita2>



Brevetto di imprenditore agricolo: consegnati i diplomi e inaugurato un nuovo corso

Dal 1986 ad oggi la Fondazione Mach ha realizzato 38 edizioni del corso per imprenditori agricoli, coinvolgendo oltre 2600 giovani di età compresa tra i 18

e i 40 anni, di cui l'85% ha avviato il proprio percorso aziendale.

Il 12 novembre è partito un nuovo corso per 66 giovani che intendono intraprendere la professione di imprenditore agricolo, ma che non sono in possesso di un titolo di studio di carattere agrario; se ne aggiungeranno altri 7 al secondo anno. Contestualmente sono stati consegnati i brevetti ai nuovi 61 imprenditori agricoli.

Presente alla cerimonia l'assessore all'agricoltura della PAT, Giulia Zanotelli, che ha ribadito il supporto della Provincia alla formazione in agricoltura come uno dei punti principali della politica di questa legislatura.

Il corso BPiA

L'intervento formativo proposto è finalizzato in particolare al raggiungimento del requisito di qualificazione professionale per l'insediamento dei giovani in agricoltura. Il corso risulta organizzato in otto moduli formativi e in tre fasi di orientamento, approfondimento e recupero, da portare a termine in un periodo di circa due anni.

Si parla di tecniche di produzione ma si approfondiscono anche molti altri argomenti fondamentali per la gestione dell'azienda agricola. In particolare, molta attenzione viene riservata alla progettazione dell'impresa agricola, alle normative e agli incentivi del settore, alle diverse modalità per avere a disposizione terreni e fabbricati aziendali, agli aspetti fiscali e previdenziali, alla sostenibilità ambientale, al benessere animale, alla conoscenza del mercato e delle relative scelte commerciali, all'analisi economica dell'impresa, alla sicurezza sul lavoro, alla sicurezza alimentare e, infine, agli strumenti di informatica e telematica utili all'imprenditore agricolo. Inoltre, nel periodo primaverile-estivo, i corsisti sono chiamati ad effettuare un monitoraggio tecnico-economico nell'ambito della realtà agricola di riferimento per verificare l'applicazione pratica di quanto approfondito durante le lezioni in aula.



MACCHINE AGRICOLE

M.06.1W VENDO tosaerba Ilmer M.T.V a tre ruote motorizzata Lombardini alimentazione Diesel in buono stato. **Info 3348221318**



M.07.1W VENDO diserbo meccanico quasi nuovo. **Info 3394595400**



M.08.1 VENDO rotante Falconero 180 cm anno 2009. Tenuta bene. **Info 3398643875**



M.08.2 VENDO Trincia Gaspardo Maschio modello BA 135. Molto valida. **Info 3332114487**

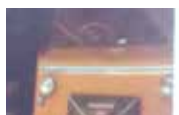


M.09.1 VENDO trincia Seppi SMWA 105 in ottime condizioni. Ottima per cingolati stretti da vigneto, larghezza totale 120cm, spostamento idraulico di 40cm. Macchina in ottime condizioni pronta all'uso, VERA OCCASIONE. Prezzo 2350€. **Info 346 8227746**

M.10.1W VENDO portapalles Tonini da 5 cassoni portata 80 quintali. **Info 3392474972**



M.10.3 VENDO Robot di mungitura DeLaval. Prezzo da concordare. **Info 3297204951**



M.10.4W CERCO motoagricola 3 ruote costruite da officina Paoli in Val di Non anni 65. Modello con motore 1100 benzina o diesel con freno anteriore ribaltabile e bloccaggio. **Info 3473625639**



M.11.1 VENDO atomizzatore portato Meister APR 400, capacità 400 litri, serbatoio lava circuito, pompa in ottone, ventola octagon da 80, doppia raggiata con ugelli atr e antideriva, valvole elettriche 4 settori regolabili, comando elettrico con regolazione della pressione, circuito lancia separato con regolatore di pressione e manometro, atomizzatore del 2018, usato due volte. **Info 3927250431**



M.11.2W VENDO trivella in ottimo stato con due punte (cm 30 e cm 40) con ricambi punte €700. **Info 3398664934**



M.11.3 VENDO pala ribaltamento idraulico nuova mai usata. **Info 3336837308**



M.11.4 VENDO atomizzatore Weibl 500lt portato in ottime condizioni. **Info 3336837308**

M.11.5 VENDO escavatore ragno Euromach 85 quintali in buone condizioni per fine utilizzo cantiere. Prezzo da concordare. **Info 3386709078**

M.11.6 VENDO giostra Fella m 2,90 ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3492893567 o 3479801748**



M.11.7W VENDO Atomizzatore Steiner portato 5hl, Torretta, ventola girevole, tripli ugelli, paratia, comando Arag Bravo300, ottime condizioni. **Info 3470601032**

M.11.8W VENDO atomizzatore Steiner 500 litri con torretta girevole e elettrovalvole anno 2015 tutto tagliando novembre 2023 dal produttore. Cambio per necessità di modello da 6 hl. **Info info@impiantimenapace.com**

M.11.9W CERCO rimorchio stretto. **Info info@impiantimenapace.com**

M.11.10W VENDO Atomizzatore turbo Matic in ottimo stato 500 litri torretta girevole elettrovalvole. Cambio per necessità di un modello 6 hl. **Info info@impiantimenapace.com**



M.12.1W VENDO carro raccolta Oskar - Val di Non. Con rimorchio di trasporto e due ceste. Completo, tenuto bene e sempre al coperto. Ottimo carro! Euro 16800 trattabili. **Info 3408466933**

M.12.2W VENDO aratro per trattore marca G. Benini, misura 4. **Info 3453598362**

M.12.3W VENDO fresa per trattore marca Maschio, larghezza m 1,60. **Info 3453598362**

M.12.4 VENDO carro raccolta K4 in buone condizioni anno 2012 con ceste raccolta. **Info 3409338219.**



M.12.5W VENDO atomizzatore Steiner portato 1t.500 telaio zincato, cisterna con vasca lavamani e vasca lavacircolo, pompa in ottone, gruppo ventola girevole con torretta 33", chiusura laterale sinistra del flusso d'aria idraulica, doppio circuito per sistema antideriva azionabile dal posto di guida della trattoria, ugelli a testina tripla con antigoccia + ugelli doppi per antideriva, elettrovalvole con computer multifilare Bravo 400s, cardano, luci led. **Info 335310752**

TERRENI

T.05.3 VENDO terreno agricolo località Pratosaiano, ad Arco, 5,5 ettari di cui 4 ettari circa impiantati a Moscato Giallo e 1,3 ettari a Merlot. Il terreno è attualmente concesso in uso a mezzo affitto agrario che scadrà il 10/11/2024. **Info 3293629177**

T.06.1 VENDO vigna di metri quadrati 1370 insieme a bosco di mq 442 in comune catastale Vigalzano (sopra il lago di Canzolino). **Info 3335632601**

T.07.1W CERCO in vendita o affitto terreno agricolo zona Borgo Val-sugana e dintorni. Valuto proposte. **Info 3406656016**

T.08.1 VENDO terreno zona Noriglio (Rovereto). La proprietà di circa 3 ettari è parzialmente boschiva. **Info Elisabetta 3462281137**

T.08.2W VENDO terreno agricolo di metri 2600 circa, coltivato a mele Renetta, zona Termon di Campodeno. Posizione soleggiata e comoda. Munito di impianto irrigazione a goccia. **Info 3338947593**

T.08.3 VENDO terreno agricolo situato nel comune di Riva del Garda - Riva, zona monte Brione, superficie circa 2300 mq. coltivato ad olivi (64 piante storiche) non biologiche. **Info Fabio 3478723650**



T.09.1W VENDO a Lochere, nel comune di Caldonazzo, rustico di circa 200 mq, con terreno di circa 4.700 mq coltivato fino al 2020 con metodo biologico / biodinamico. Il prezzo di vendita è Euro 210.000,00. **Info 339 675 6683**

T.09.2W VENDO prato di Fuji Fubrax in piena produzione 10 anni in cc Banco; parte strada fila parte 2 file e strada; completamente meccanizzabile. Prezzo 18/20 euro m2. Superficie circa 4000 m2, libero in qualsiasi momento. **Info 3469736075**

T.10.1W VENDO terreno mezza collina Volano nord, impianto di Chardonnay B.S. e Sauvignon bianco mq. 3050. **Info 3351932241**

T.10.2W CERCO terreno agricolo comune di Cles e comuni limitrofi. Valuto qualsiasi offerta. **Info 3386893380**

T.11.1W VENDO casa di campagna in buono stato conservativo con annessa di fronte stalla e fienile, area cortiliva e giardino, pozzo privato per acqua, alcuni boschi di querce a circa 750 mt di altitudine nei pressi di Sestola (MO). **Info 3493928857**

T.11.2 VENDO terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

T.11.3 VENDO a Tuenno nel comune di Ville d'Anaunia terreno coltivato a Golden di 3324 mt situato in loc. Ponta. Il terreno è in pendenza e i trattamenti possono essere effettuati con atomizzatore. **Info 3389834748**

T.11.4 VENDO vigneto circa 2200 mq con zona boschiva a monte per un totale di circa un ettaro, annesso piccolo edificio di due piani come deposito attrezzi, zona Nomi. **Info 3478372824**

T.12.1 VENDO terreno di mq 1910 a Cagno', sito in area agricola secondaria limitrofa al paese, da piantumare, indicato per eventuale deposito agricolo con possibile conversione in area edificabile. **Info 3935292006**

T.12.2 VENDO bosco ceduo di 54.000 mq privato a S. Margherita di Ala (TN) ad € 20.000 accessibile dalla strada comunale "Romana" asfaltata fra le frazioni "Mòri" e "Sgardaiolo". Orientato verso sud - ovest. Le piante sono latifoglie di carpino, rovere, orniello. Si possono fare tagli annuali di legna. **Info 340 3155601**

VARIE

V.06.1W REGALO Tegole Wurer color testa moro. **Info 3807177575**

V.06.3 VENDO 165 titoli PAC da circa 158,00 - 161,00 euro/ha. **Info 3490819710**

V.07.1W VENDO regine, celle, nuclei pacchi d'ape. Madrano di Pergine Valsugana. **Info 3472993042**



V.07.2W VENDO casco per trattamenti antiparassitari, come nuovo, usato pochissimo a causa del cambio di sistema di allevamento dei vigneti. Adatto per filari a guyot e cordone speronato oltre che per trattamenti nei meleti. Completo di batteria, carica batteria e tre filtri.

Prezzo trattabile. **Info 3409166537**



V.07.3 VENDO Tegole Wierer Coppo di Francia per una superficie di circa 160mq quasi nuove. **Info 3453445298**

V.08.1 CERCO piccola azienda da allevamento bovino da latte, possibilmente con casa adiacente anche da ristrutturare per trasferimento. **Info 3884229009**



V.08.2 VENDO selle. **Info 330536469**



V.08.3 VENDO compressore portatile FIAC ECU 201 HPI ottimo stato. Prezzo 150 euro. **Info 3332114487**



V.08.4 VENDO 11 saracinesche valvole da 1 pollice nuove, prezzo 20 euro l'una. **Info 3332114487**



V.08.5 VENDO 3 cavi per saldatrice 10 metri l'uno da 50 mm quadri. Prezzo 50 euro l'uno. **Info 3332114487**

V.09.1 VENDO due vasche vendemmia in acciaio inox. Misure 1,40m x 1,40m per altezza 60cm. 800€. **Info 3394281863**



V.09.2W VENDO torchio usato ma in buone condizioni. Prezzo: 300 euro. **Info 3287764709**

V.10.1 VENDO due asini maschi di circa 1 anno, cippati. **Info Andrea 3389591987**

V.11.1W VENDO attrezzatura varia per preparare e insaccare salami: insaccatrice, tritacarne, vasche in legno. **Info solo interessati 3477472873**

V.11.2W CERCO carro pellets porta 4 bins monoasse con ruote esterno cassone portata 40 ai 50 ql. Se possibile freno idraulico. **Info 3473625639**



V.11.3W VENDO per cessata attività vendo smielatore centrifugo, tutto in Inox, radiale max 15 favi melario e tangenziale max 3 favi nido. Due arnie in legno da 5 telaini. 120 fogli cerei da nido. 13 KG di cera d'api grezza. Due maschere quadrate a cappello/spalla. Due soffiati fumo. Coltello e forchetta per disopercolare. Spazzola in crine bianca. Kit segna regina. **Info flavio.cescotti@gmail.com**



V.11.4W VENDO forche Falconero usate poco. €170. **Info 3398664934**



V.11.5W VENDO circa 2000 metri di archi e pali per coperture piccoli frutti. Ottimo prezzo. **Info 3473178468**

V.11.6W VENDO fieno primo taglio in balloni diametro 120 cm, a richiesta possibilità anche di trasporto. Zona Predaia. **Info 3467859378**

V.12.1 VENDO fieno primo taglio prodotto da agricoltore associato CIA-Toscana in provincia di Pisa, prezzo 90€ a tonnellata. **Info 3803062322**

V.12.2W VENDO 2 igloo per vitelli in vetroresina, misure 1m x 1,70 m. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.12.3W VENDO Tronchi di noce nazionale. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.12.4W VENDO fieno in balloni da circa 4 quintali. Zona Trento. Possibilità trasporto nelle vicinanze. **Info 3489609769**



INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:

tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59

mail: redazione@cia.tn.it web: www.cia.tn.it

telegram: @ciatrentinobot



Vivi la magia
delle feste
con la realtà
aumentata



La magia del Natale
è custodita in ognuno di noi.
Condividila con le persone che ami.
Buone feste e felice anno nuovo.



**CASSE RURALI
TRENTINE**

